



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
Rep. n. 2025/0000025  
Prot. RM/2025/0005909  
del 21/07/2025

Commissario Straordinario di Governo  
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

## DISPOSIZIONE

**Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società BIANCO COSTRUZIONI a r.l. per lo svolgimento della campagna mobile per il recupero dei rifiuti non pericolosi, mediante operazioni R13-R5, presso il cantiere sito in Roma alla via Tiburtina 647 - Municipio IV.**

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

#### Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

#### Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

#### Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:
  - a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;

- b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
  - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
  - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
  - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

#### **Visti**

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

#### **Viste**

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “*Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*” e ss.mm.ii.

#### **Visti**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “*Direttiva Macchine*”;
- Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127 del 28 giugno 2024 recante *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante “*Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante “*Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006*”.

### **Premesso che**

con nota acquisita al prot. RM4498 del 28/05/2025, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Comunicazione per lo svolgimento di una campagna mobile per il recupero R13-R5 di rifiuti inerti non pericolosi presso il cantiere sito in Roma alla via Tiburtina 647 - Municipio IV, mediante l'impianto mobile “marca Nakayama modello MC240G - Matricola 1045”;

il suddetto impianto è autorizzato all'esercizio con Determinazione Regione Lazio G09061 del 03/07/2023, modificata con Determinazione Regione Lazio G02162 del 21/02/2025 con la quale è stato determinato l'aggiornamento ai criteri gestionali del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 127/2024 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione D.M. 127/2024”;

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Mod. E - comunicazione campagna impianto mobile;
- E1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- E2 – Dichiarazione di disponibilità impianto;
- E3 – Dichiarazione accettazione incarico direttore tecnico impianto;
- E4 – Relazione tecnica;
- Organigramma aziendale;
- ALL. 1 - Manuale d'uso frantoio
- ALL. 2 - Dichiarazione conformità impianto;
- ALL. 3 - Certificato macchine
- ALL. 4- Planimetria layout
- ALL. 5 - Autorizzazione impianto Determinazione RL G09061/2023;
- ALL. 6 - Autorizzazione impianto Determinazione RL G02162/2025;
- Ricevuta pagamento oneri istruttoria;
- SIR;

con nota prot. RM4551 del 28/05/2025 è stato avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento richiesto e contestualmente è stata trasmessa agli Enti competenti la relativa documentazione;

a riscontro alla suddetta comunicazione sono pervenute le seguenti note:

Roma Capitale - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica

ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, con nota prot. prot. NA12147 del 09/06/2025, acquisita agli atti con prot. RM/4769 di pari data, ha richiesto integrazioni documentali;

ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali prot. 0042140.U del 13/06/2025, acquisita agli atti con prot. RM/4932 di pari data, ha trasmesso il parere ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio n. 864/2014 contenente anche richiesta integrazioni;

con nota prot. RM5039 del 18/06/2025 sono state trasmesse alla Società le richieste di integrazioni;

con comunicazioni acquisite ai prot. RM5227 del 24/06/2025 e prot. RM5292 del 26/06/2025 la Società ha fornito chiarimenti ed integrazioni;

con nota prot. RM5307 del 27/06/2025 sono state trasmesse le integrazioni in materia acustico-ambientale al competente ufficio capitolino ai fini dell'espressione del parere di competenza;

con comunicazione prot. NA14666 del 04/07/2025, acquisita al prot. RM5504 di pari data, è pervenuto il parere positivo, con prescrizioni, del Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale.

### **Considerato che**

la campagna avrà una durata massima prevista di 17 giorni lavorativi effettivi e, pertanto, in quanto trattasi di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione di durata inferiore ai 90 giorni, la stessa non è stata sottoposta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del vigente D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

per la campagna sarà utilizzato un impianto semovente di trito-vagliatura "Marca Nakayama – Modello MC240G - Matricola 1045", autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione G09061 del 03/07/2023, modificata con Determinazione Regione Lazio G02162 del 21/02/2025, che prevede la "cessazione della qualifica di rifiuto" ex art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del D.M. 127/2004;

la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile, riportata nell'atto autorizzatorio di cui sopra, è di 400 ton/giorno;

la Società nella relazione tecnica allegata alla Comunicazione prot. RM4498/2025 relativa alla campagna in argomento ha specificato che *"Sebbene, a pieno regime (8 ore lavorative giornaliere) e considerando la potenzialità giornaliera effettiva dell'impianto mobile pari a 400 ton/giorno, sarebbero sufficienti 11 giorni per completare la lavorazione, il numero di giorni è stato aumentato a 17 in ottemperanza a quanto emerso dallo Studio di Impatto da Rumore, dal quale si evince che, per garantire il rispetto del limite differenziale di 5 dB(A) presso i recettori sensibili, è necessario limitare l'utilizzo dell'impianto a 5 ore giornaliere"*;

la Società, con nota atti prot. RM5292/2025, ha precisato che *"la potenzialità oraria dell'impianto mobile è compresa tra 15 e 50 ton/ora, come specificato nella scheda tecnica di cui si allega uno stralcio, pertanto, considerando 5 ore di attività e che, per il tipo di materiale da trattare è stata verificata una capacità effettiva di 50 ton/h"* si ottiene una capacità giornaliera di 250 tonnellate;

nella relazione tecnica allegata alla comunicazione e successive integrazioni agli atti sopra menzionate sono riportate le seguenti informazioni circa lo svolgimento della campagna:

- la campagna è finalizzata al recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da interventi di ristrutturazione edilizia che prevedono la demolizione e ricostruzione con ampliamento e cambio di destinazione d'uso di un fabbricato dismesso ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge Regionale n. 7 del 18.07.2017 (c.d. Rigenerazione Urbana) sito in via Tiburtina n. 647 nel Comune di Roma Capitale;
- la tipologia di rifiuto oggetto di trattamento sarà quella afferente al codice EER 17 09 04 "rifiuti misti"

dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903” per un quantitativo massimo stimato di rifiuti da trattare di circa 2.500 mc, pari a circa 4.100 tonnellate, secondo la sequenza di operazioni di seguito descritta:

- 1) Prima verifica visiva dei rifiuti;
  - 2) Selezione manuale di eventuali frazioni esterne e seconda verifica visiva dei rifiuti;
  - 3) Carico nella tramoggia dell'impianto di tritovagliatura mobile a mezzo di escavatore dotato di benna caricatrice;
  - 4) Analisi geotecniche e granulometriche per marcatura CE dell'aggregato riciclato, e analisi chimiche previste dalle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento introdotto dal DM n. 127/2024;
- è previsto l'utilizzo dei prodotti riciclati per la realizzazione dei sottofondi dei piazzali.

### **Considerato, altresì, che**

sono stati acquisiti i pareri positivi, con prescrizioni, di ARPA Lazio e di Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale, di seguito, in parte, descritti:

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (nota prot. 0042140.U del 13/06/2025, acquisita agli atti con prot. RM/4932 di pari data): Parere reso ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014:

*“In relazione alla verifica dei requisiti fissati alla lettera b) nell'Allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014, per la campagna in esame, si rileva quanto segue.*

- *La campagna è finalizzata al recupero di rifiuti inerti non pericolosi nell'ambito del progetto “realizzazione di un immobile commerciale a seguito di interventi di ristrutturazione edilizia che prevedono la demolizione e ricostruzione con ampliamento e cambio di destinazione d'uso di un fabbricato dismesso” sito in via Tiburtina 647 nel municipio IV del Comune di Roma tramite operazioni R13 Messa in riserva ed R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche. Si mette in evidenza che nella Relazione tecnica al paragrafo 4.5.1 è indicata la sola operazione R5, mentre nello schema a blocchi relativo al processo di recupero rifiuti presente a pag. 19 della Relazione tecnica è indicata l'operazione R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11. Si rimette tale aspetto alle valutazioni di codesta A.C., segnalando che sia l'operazione R13 che l'operazione R12 propedeutiche all'operazione R5 rientrano tra quelle autorizzate dalla Determinazione n. G02162 del 21.02.2025.*
- *In merito alla data di inizio della campagna, nella lettera di comunicazione-modulo E è specificato che la campagna avrà inizio a partire dal giorno 16/06/2025. Stante quanto dichiarato dal Proponente, si rammenta in ogni caso che le date di inizio e fine della campagna di recupero dovranno comunque essere precisate tramite opportuna comunicazione agli Enti in indirizzo al termine del procedimento in oggetto come previsto dall'allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014.*
- *Con riferimento alla durata della campagna è specificato che la campagna mobile avrà una durata massima di 17 giorni lavorativi effettivi con turni giornalieri di 5 ore. In merito a tale durata si evidenzia che le campagne di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione, non devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera z.b), se di durata inferiore ai 90 giorni.*
- *Nella campagna di attività in oggetto, secondo la comunicazione della Società, saranno gestiti in ingresso esclusivamente i rifiuti classificati con CER 17 09 04 “rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903”, che la Società è autorizzata a gestire secondo la Determinazione n. G09061 del 03/07/2023 della Regione Lazio, modificata con Determinazione n. G02162 del 21.02.2025.*
- *Si evidenzia che il quantitativo di rifiuti oggetto della presente campagna di recupero, pari a 4.100 t*

(2.500 mc) è in linea con il quantitativo annuo autorizzato che è possibile gestire attraverso l'impianto mobile, stabilito con la relativa autorizzazione regionale già citata, e pari a 100.000 ton/a (per 250 gg lavorativi).

- In relazione alla quantità giornaliera ed oraria da trattare, si evidenzia a codesta AC che il dato sul massimo quantitativo orario di rifiuti processabili non è riportato nell'atto autorizzativo sopra citato e che, nella documentazione fornita ai fini della campagna, la Società non specifica il tale dato.

Ad ogni buon conto si richiama che nella Relazione tecnica il Proponente specifica che Sebbene, a pieno regime (8 ore lavorative giornaliere) e considerando la potenzialità giornaliera effettiva dell'impianto mobile pari a 400 ton/giorno, sarebbero sufficienti 11 giorni per completare la lavorazione, il numero di giorni è stato aumentato a 17 in ottemperanza a quanto emerso dallo Studio di Impatto da Rumore, dal quale si evince che, per garantire il rispetto del limite differenziale di 5 dB(A) presso i recettori sensibili, è necessario limitare l'utilizzo dell'impianto a 5 ore giornaliere.

- Con riferimento al processo di recupero al cap.1 e al paragrafo 4.2 della Relazione tecnica è specificato che il materiale recuperati saranno utilizzati per la realizzazione di un sottofondo per i nuovi piazzali previsti in progetto.

- Con specifico riferimento ai controlli sull'aggregato recuperato il Proponente al paragrafo 4.5.4 della Relazione tecnica riporta il rispetto dei limiti per i parametri delle Tab.2 e Tab.3 dell'Allegato 1 del D.M. 127/2004.

Si richiama che gli accertamenti prestazionali dovranno essere volti all'ottenimento della certificazione CE per gli aggregati recuperati come disposto dal Regolamento UE n. 305/2011 ad esclusione di quelli derogati dal medesimo regolamento, così come riportato nell'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024. Le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura CE all'aggregato recuperato sono specificate nella Tabella 4 dell'Allegato 1 del D.M. 127/2024, mentre le norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato sono specificate nella Tabella 5 dell'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024.

Si rinvia a codesta AC la vigilanza del rispetto degli accertamenti analitici e prestazionali propedeutici al reimpiego delle materie prime seconde/EoW scaturiti dal ciclo di recupero in edilizia.

- Relativamente ai rifiuti in ingresso al trattamento, si ricorda che dovranno essere attuate le procedure di verifica di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al D.M. 127/2024.

Con riferimento ai rifiuti CER 17 09 04 oggetto della campagna, in quanto codici a specchio, si precisa che il Proponente dovrà accertarsi della non pericolosità di tali rifiuti ai fini dell'esecuzione della campagna di recupero mediante le verifiche stabilite dalla normativa vigente, avendo cura di tenere la relativa documentazione a disposizione presso il sito ove sarà ubicato l'impianto durante tutta l'esecuzione della campagna ed esibirla a richiesta degli enti di controllo.

- Riguardo ai rifiuti generati dal processo di selezione manuale e dal processo di recupero, il Proponente specifica che questi saranno classificati con codici CER 19 12 02, 19 12 04 e 19 12 12, e gestiti in regime di deposito temporaneo così come previsto dall'articolo 185-bis del D.Lgs. 152/2006, per essere poi inviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati. In merito ai codici CER indicati per i rifiuti prodotti, fermo restando che la corretta classificazione di un rifiuto è un onere che la normativa pone in capo al produttore dello stesso, ad ogni buon conto si evidenzia che solo nel caso in cui i rifiuti in ingresso siano stati sottoposti ad una operazione che ne abbia modificato la natura o la composizione, il codice CER andrà modificato facendo riferimento alla specifica attività da cui origina.

- Nella Relazione Tecnica non sono disponibili informazioni circa la presenza di sistemi di protezione, fissi o mobili, nelle fasi di deposito e trattamento dei rifiuti, di conseguenza è opportuno che l'AC definisca al riguardo idonee prescrizioni che garantiscano la necessaria tutela del suolo. Al contempo le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono garantire che sia evitata la dispersione dei materiali e, in caso di pioggia, la contaminazione delle acque meteoriche.

- Nella Relazione tecnica al paragrafo 4.3 e al cap.5 si fa riferimento ad un sistema di umidificazione delle piste di transito tramite impianti di irrigazione mobili finalizzato al contenimento delle emissioni polverulente; nella fase di tritovagliatura invece le emissioni saranno contenute grazie all'utilizzo di ugelli

*nebulizzatori presenti sull'impianto mobile.*

*Al riguardo si osserva che, al fine di prevenire la formazione di effluenti liquidi, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti sarà cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge".*

Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale (prot. NA14666 del 04/07/2025, acquisita al prot. RM/5504 di pari data)

*"...Si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale in merito all'intervento in oggetto. Quando l'intervento sarà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate, e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla norma di settore".*

#### **Rilevato che**

sono esaustive le informazioni e le indicazioni fornite nella documentazione tecnica;

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati e, ai sensi della D.G.R. n. 864/2014, si intendono acquisiti in senso positivo i pareri, nulla osta e assensi necessari al rilascio dell'autorizzazione richiesta, non pervenuti nei termini previsti.

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata

#### **DISPONE**

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società BIANCO COSTRUZIONI a r.l., con sede legale in via Prenestina Nuova n. 307 – 00036 Palestrina (RM) - C.F/P.IVA 10676751000, allo svolgimento della campagna mobile di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione, mediante operazioni R13 e R5, presso il cantiere sito in Roma alla via Tiburtina n. 647, Municipio IV;
- B. per la campagna sarà utilizzato un impianto semovente di trito-vagliatura "Marca Nakayama – Modello MC240G - Matricola 1045", autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione G09061 del 03/07/2023, modificata con Determinazione Regione Lazio G02162 del 21/02/2025,
- C. che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza acquisita al prot RM4498 del 28/05/2025 e successive integrazioni documentali acquisite al prot. RM5227 del 24/06/2025 e al prot. RM5292 del 26/06/2025, che si allegano come parte integrante del presente atto;
- D. che la campagna mobile avrà una durata massima di 17 giorni lavorativi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, e che saranno trattati unicamente rifiuti inerti di demolizione non pericolosi classificati con codice EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03";
- E. che l'impianto potrà essere messo in esercizio per 5 ore al giorno all'interno della fascia oraria esclusivamente diurna;
- F. che il quantitativo massimo stimato di rifiuti da trattare nel corso della campagna è di circa 2.500 mc, pari a circa 4.100 tonnellate, e che durante la fase di esercizio dell'impianto dovranno essere rispettate le seguenti potenzialità in termini di trattamento rifiuti:
  - potenzialità effettiva oraria massima: 50 ton/ora
  - potenzialità effettiva giornaliera massima: 250 tonnellate

G. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto da parte della Società BIANCO COSTRUZIONI a r.l. di quanto riportato nella documentazione progettuale indicata al punto C. e delle prescrizioni contenute nella Determinazione Regione Lazio G09061 del 03/07/2023, modificata con Determinazione Regione Lazio G02162 del 21/02/2025, relative all'autorizzazione dell'impianto che eserciterà la presente campagna mobile, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

- 1) dovrà essere comunicato tempestivamente al Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 la data di inizio della campagna mobile;
- 2) dovrà essere affidato l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
- 3) nelle aree di messa in riserva R13 l'altezza dei cumuli non dovrà superare i sei metri di altezza e la pendenza di 45 gradi;
- 4) relativamente ai rifiuti in ingresso al trattamento, dovranno essere attuate le procedure di verifica di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al D.M. 127/2024. Inoltre, i rifiuti da gestire presso l'impianto mobile, essendo codificati EER 17 09 04, "voce a specchio" dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici finalizzati a dimostrarne la non pericolosità ed i relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
- 5) a valle dei pretrattamenti i rifiuti dovranno essere avviati a frantumazione nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque evitando l'accumulo degli stessi;
- 6) gli accertamenti prestazionali dell'end of waste dovranno essere volti all'ottenimento della certificazione CE per gli aggregati recuperati come disposto dal Regolamento UE n. 305/2011 ad esclusione di quelli derogati dal medesimo regolamento, così come riportato nell'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024. Le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura CE all'aggregato recuperato sono specificate nella Tabella 4 dell'Allegato 1 del D.M. 127/2024, mentre le norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato sono specificate nella Tabella 5 dell'Allegato 2 del D.M. n. 127/2024;
- 7) nel caso di accertata non conformità ai criteri di "end of waste" di uno o più lotti a seguito delle analisi di laboratorio previste, dovranno essere valutate le seguenti azioni:
  - a. sottoporre il rifiuto a nuovo processo di lavorazione (tranne nel caso di non conformità alle analisi chimiche sul tal quale e/o al test di cessione);
  - b. avviare il rifiuto a smaltimento/recupero presso altro impianto autorizzato secondo quanto indicato al successivo punto 8);
- 8) i rifiuti di scarto prodotti nel corso del processo di recupero, sia a monte sia a valle, dovranno: essere posti in deposito temporaneo secondo i criteri di cui all'articolo 185-bis del suddetto decreto; essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti (la Società dovrà preventivamente accertare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti saranno in possesso delle previste autorizzazioni per gli specifici EER) ed essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta del medesimo decreto;
- 9) dovrà essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, tutte le scritture contabili sui rifiuti gestiti nel corso della campagna in argomento;
- 10) le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso e in uscita dovrà garantire che sia evitata la dispersione dei materiali e, in caso di pioggia, la contaminazione delle acque meteoriche (ad es. attraverso coperture amovibili, etc.);

- 11) al fine di prevenire la formazione di effluenti liquidi, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri; nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti, dovranno essere allestiti idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente gestiti a norma di legge;
  - 12) dovranno essere rispettati, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia;
  - 13) prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii., dovrà:
    - essere attestata la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
    - in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà essere presentata, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro; la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
  - 14) dovrà essere comunicato preventivamente al Commissario Straordinario per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 la data di conclusione della campagna;
  - 15) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- H. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;
- I. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;
- J. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- K. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Società BIANCO COSTRUZIONI a r.l. ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo  
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
Roberto Gualtieri